

COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA



Prot. n. 6978 Malo lì 07/04/2017

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Articolo 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda in data 03/04/2017 al n. 6445 di prot. e l'allegata individuazione catastale dell'immobile presentata dal **COMUNE DI MALO**;

Visti il secondo, terzo e quarto comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (P.I.);

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/4/2004 n. 11, ed il Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;

Visto il Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 15/04/2014 e la successiva variante tematica ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/3/2015 n. 4 "Varianti verdi", approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 27/07/2016;

CERTIFICA

Che in base al Piano Regolatore Comunale vigente, le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni e/o immobili oggetto della domanda sono le seguenti:

1. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

- a) l'immobile censito in Catasto al Fg. 29 mapp. 451 fa parte dell'**Ambito Territoriale Omogeneo** (A.T.O.) n. 2 denominato Ambito urbanizzato della frazione di S. Tomio, disciplinato dall'art. 66 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- b) l'immobile ricade in **Aree di urbanizzazione consolidata** "*per la residenza*", disciplinate dall'art. 33 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- c) l'immobile è soggetto a **Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/03)**, disciplinato dall'art. 12 delle Norme Tecniche del P.A.T.

2. PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

L'immobile censito in Catasto al Fg. 29 mapp. 451 ricade in **Zona Residenziale esistente e di completamento derivante da PUA decaduti (ex edilizia convenzionata) (Zona B4 n. 3)**, disciplinata dagli artt. 16, 18, 19 e 22 delle Norme Tecniche Operative del P.I.

PROSPETTO DEGLI INDICI DI ZONA

Z.T.O.	Descrizione	Indice Fondiario	Rapporto di Copertura Fondiaria	Altezza massima	Altezza della Fronte
		mc/mq	%	m.	m.
B4 nn. 2,3,4	Zone residenziali esistenti e di completamento derivanti da PUA decaduti (ex edilizia convenzionata)	2,28	35	6,50	6,50

3. CENTRO ABITATO

L'immobile ricade all'interno del perimetro del Centro Abitato così come approvato con Delibera di G.C. n. 176 del 05/10/2004 ai sensi degli artt. 3 e 4 del "Nuovo codice della Strada" approvato con D. L.vo 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni.

4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 708 del 02/05/2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e con deliberazione n. 427 del 10/04/2013 ha adottato una variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C. 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica. Tali strumenti di pianificazione territoriale possono prevedere delle ulteriori prescrizioni o vincoli non presenti negli strumenti urbanistici comunali.

Il presente certificato ove non intervengano modifiche agli strumenti urbanistici vigenti che incidano sull'assetto urbanistico dei suddetti immobili, ha validità di un anno a partire dalla data di rilascio e si compone di n. 2 facciate.

I notai ed i pubblici ufficiali a ciò autorizzati possono utilizzare il documento informatico e, ove occorra, trarre copie su supporto analogico del documento stesso, attestandone la conformità ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 dal Responsabile Settore Assetto del Territorio (dott. arch. Giovanni Segalla)